

Comunicazione

Casella postale, CH-8022 Zurigo
Telefono +41 58 631 00 00
communications@snb.ch

Berna, 13 giugno 2019

Esame trimestrale del 13 giugno 2019 della situazione economica e monetaria

La Banca nazionale mantiene la propria politica monetaria espansiva e introduce il tasso guida BNS

La Banca nazionale svizzera mantiene invariata la propria politica monetaria espansiva. In tal modo stabilizza l'evoluzione dei prezzi e sostiene l'attività economica. Il tasso di interesse sugli averi a vista detenuti presso la Banca nazionale rimane immutato a $-0,75\%$. La Banca nazionale ribadisce la propria disponibilità a intervenire se necessario sul mercato dei cambi, considerando la situazione valutaria complessiva.

La Banca nazionale introduce oggi il tasso guida BNS¹. D'ora in poi le decisioni di politica monetaria saranno prese e comunicate attraverso la fissazione del livello di tale tasso. Il tasso guida BNS sostituisce la fascia obiettivo per il Libor a tre mesi impiegata finora ed è attualmente pari a $-0,75\%$. La politica monetaria espansiva rimane pertanto invariata. Il tasso di interesse sugli averi a vista delle banche detenuti presso la Banca nazionale corrisponde attualmente al tasso guida BNS e rimane immutato a $-0,75\%$. La Banca nazionale mira a mantenere i tassi a breve termine del mercato monetario garantito in franchi in prossimità del tasso guida BNS. Fra questi il più significativo oggi è il SARON, che si sta affermando anche come tasso di riferimento per i prodotti finanziari.

Il motivo dell'introduzione del tasso guida BNS è la mancanza di garanzie sul futuro del Libor. L'autorità britannica di vigilanza sui mercati finanziari provvederà alla sua continuazione solo sino a fine 2021. La previsione condizionata di inflazione della Banca nazionale si basa sull'assunto di un tasso di interesse invariato lungo l'intero periodo considerato, pari a tre anni. Finora a questo scopo è stato utilizzato il Libor a tre mesi. L'introduzione del tasso guida BNS consente di basare la previsione, che ora si estende per la

¹ Per informazioni approfondite a questo proposito si rimanda alle Considerazioni introduttive di Thomas Jordan per la conferenza stampa del 13 giugno 2019, ore 10.00 (CET).

Comunicato stampa

prima volta oltre la fine del 2021, sullo stesso tasso di interesse lungo l'intero orizzonte previsivo.

Considerando l'attuale evoluzione dei prezzi e della congiuntura, la politica monetaria espansiva continua a essere necessaria. Su base ponderata per l'interscambio, il franco si è leggermente rafforzato rispetto a marzo e la sua valutazione permane elevata. La situazione sul mercato dei cambi appare ancora fragile. Il tasso di interesse negativo e la disponibilità della Banca nazionale a intervenire all'occorrenza su questo mercato rimangono necessari per limitare l'attrattività degli investimenti in franchi e quindi ridurre la pressione sul franco.

La nuova previsione condizionata di inflazione si situa per i prossimi trimestri a un livello leggermente superiore rispetto a quella formulata in marzo. Ciò è riconducibile soprattutto a un aumento dei prezzi dei beni importati. Nel più lungo termine, la previsione di inflazione è pressoché invariata. Per il 2019, si colloca allo 0,6% ed è pertanto superiore allo 0,3% dello scorso trimestre. Per il 2020, la Banca nazionale si attende un'inflazione dello 0,7%, rispetto allo 0,6% di marzo. Per il 2021 la previsione si situa all'1,1% ed è quindi di 0,1 punti percentuali inferiore a quella del trimestre scorso. La previsione condizionata di inflazione si basa sull'assunto che il tasso guida BNS rimanga pari a $-0,75\%$ lungo l'intero orizzonte previsivo.

I segnali che provengono dall'economia mondiale sono tuttora eterogenei. Se la crescita del PIL ha acquisito slancio nel primo trimestre e tutte le principali economie hanno registrato un'espansione superiore alla media, la produzione nell'industria manifatturiera ha continuato a mostrare segni di debolezza in molte regioni. Nel suo scenario di base per l'economia mondiale la BNS si aspetta che nei prossimi trimestri la crescita registri un andamento in linea con il potenziale. Ad agire da sostegno nei paesi industrializzati sono la politica monetaria espansiva e, in alcuni casi, anche la politica fiscale. La pressione inflazionistica rimarrà presumibilmente moderata. Rispetto a questo scenario di base i rischi sono ancora orientati al ribasso, ma risultano più pronunciati rispetto all'ultimo esame trimestrale. Fra questi figurano in primo piano le incertezze politiche e le tensioni riguardo alla politica commerciale che potrebbero portare a nuove turbolenze sui mercati finanziari e deteriorare ulteriormente il clima di fiducia degli operatori economici.

Anche in Svizzera la dinamica economica ha acquisito slancio all'inizio dell'anno. Secondo la prima stima il PIL è aumentato del 2,3% nel primo trimestre. Il mercato del lavoro ha mostrato altresì un'evoluzione favorevole e nel complesso il grado di utilizzo delle capacità produttive dell'economia era adeguato. Gli indicatori congiunturali continuano a segnalare una dinamica complessivamente positiva. Alla luce di ciò, per il 2019 la BNS si aspetta tuttora una crescita economica pari a circa l'1,5%. Come per l'economia mondiale, rispetto a questo scenario permangono rischi al ribasso. In particolare, un indebolimento inaspettatamente pronunciato dell'economia internazionale si trasmetterebbe rapidamente alla Svizzera.

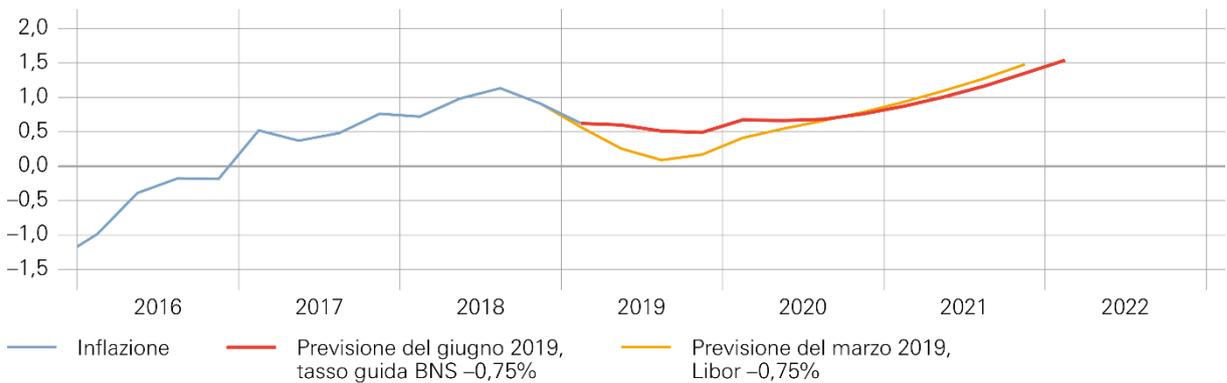
Sul mercato ipotecario e immobiliare persistono gli squilibri. Sia i prestiti ipotecari che i prezzi delle case unifamiliari e degli appartamenti di proprietà hanno continuato a crescere

Comunicato stampa

leggermente negli scorsi trimestri. I prezzi degli immobili residenziali a reddito sono invece lievemente scesi. Tuttavia, in particolare in questo segmento sussiste il rischio di una correzione, a causa del forte incremento dei prezzi negli ultimi anni e dell'aumento delle abitazioni sfitte. La Banca nazionale continuerà a seguire attentamente gli sviluppi sul mercato ipotecario e immobiliare ed esaminerà regolarmente la necessità di un aggiustamento del cuscinetto anticiclico di capitale.

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DEL GIUGNO 2019

Variazione percentuale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo rispetto all'anno precedente



Fonti: BNS e UST.

INFLAZIONE OSSERVATA, GIUGNO 2019

	2016				2017				2018				2019				2016	2017	2018
	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.			
Inflazione	-1,0	-0,4	-0,2	-0,2	0,5	0,4	0,5	0,8	0,7	1,0	1,1	0,9	0,6				-0,4	0,5	0,9

Fonte: UST.

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DEL GIUGNO 2019

	2019				2020				2021				2022				2019	2020	2021
	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.			
Previsione del marzo 2019, Libor -0,75%	0,6	0,3	0,1	0,2	0,4	0,5	0,7	0,8	0,9	1,1	1,3	1,5					0,3	0,6	1,2
Previsione del giugno 2019, tasso guida BNS -0,75%		0,6	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7	0,8	0,9	1,0	1,2	1,4	1,5				0,6	0,7	1,1

Fonte: BNS.